



TRIBUNALE DI TARANTO



PROCEDIMENTO CIVILE



R.G.E. 980/2025



CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO



Il G.E. Dott.ssa Eliana Tazzoli

IL C.T.U. Dott. Vincenzo SIMONETTI



R.G.E. 980/2025

CTU - Dott. Vincenzo SIMONETTI



1



INDICE



1 - Premessa pag. 3
2 - Il quesito e la documentazione esaminata pag. 4
3 - Risposta ai quesiti
 3.1 Risposta al quesito n. 1 pag. 5
 3.2 Risposta al quesito n. 2 pag. 11

Allegati:

- 1) verbale inizio operazioni peritali;
- 2) visura camerale;
- 3) bilancio di esercizio anno 2021;
- 4) bilancio di esercizio anno 2022;
- 5) bilancio di esercizio anno 2023;
- 6) pratica iscrizione registro imprese custode.





ON.LE TRIBUNALE DI TARANTO
ILL.MO SIGNOR GIUDICE

OGGETTO: Consulenza Tecnica d'Ufficio nel Procedimento CIVILE R.G.E. 980/2025



PREMESSA

Il sottoscritto **Dott. Vincenzo SIMONETTI**, iscritto al n. 1106 dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Taranto, al n. 168734 del Registro dei Revisori Legali e al n. 100274 dell'Albo dei CTU del Tribunale di Taranto con studio in Taranto, Via Umbria n. 136, espone di seguito la propria Consulenza Tecnica d'Ufficio a seguito dell'incarico ricevuto nella controversia tra

[REDACTED]

contro

[REDACTED] *in qualità di titolare al 100% delle quote sociali della società* [REDACTED]



R.G.E. 980/2025

CTU - Dott. Vincenzo SIMONETTI

3



1. PREMESSA

Il Tribunale di Taranto, nella persona dell'Ill.mo Signor Giudice, Dott.ssa Eliana Tazzoli con ordinanza del 12.05.2025, ha nominato il sottoscritto Consulente Tecnico d'Ufficio nella causa in oggetto.

L'accettazione è avvenuta nell'udienza del 01.07.2025 durante la quale il CTU ha prestato il giuramento di rito e nella quale il Giudice ha formulato il quesito oggetto della presente consulenza tecnica.

Le operazioni peritali hanno avuto effettivo inizio in data 15.07.2025, come da verbale che in copia si allega alla presente CTU (cfr. all. n. 1).

2. IL QUESITO E LA DOCUMENTAZIONE ESAMINATA

La Dott.ssa Eliana Tazzoli nell'udienza del 01.07.2025 ha formulato al CTU i seguenti quesiti:

1. *Stabilisca il CTU il valore delle quote societarie, con rilevazione se è possibile dagli ultimi tre bilanci depositati o in mancanza dalle scritture contabili;*
2. *Nomina sin da subito il CTU custode delle quote pignorate.*

Il sottoscritto CTU ha esaminato:

- a) la documentazione costituita dagli atti esistenti nel fascicolo processuale;
- b) il bilancio di esercizio depositato presso il registro delle imprese dalla società Agrovit srls per gli anni 2021-2022-2023.

3. RISPOSTA AI QUESITI

Sulla base dei dati rinvenuti nel fascicolo processuale il sottoscritto ha provveduto a determinare il valore dell'azienda Agrovit srls e iscrivere presso il registro delle imprese la carica di custode delle quote pignorate.

3.1 RISPOSTA AL QUESITO N. 1

Con riferimento al quesito n. 1, così formulato dall'Ill.mo Giudice Dott.ssa Tazzoli nell'udienza del 01.07.2025: "Stabilisca il CTU il valore delle quote societarie, con rilevazione se è possibile dagli ultimi tre bilanci depositati o in mancanza dalle scritture contabili" si descrivono le attività svolte.

Approccio richiesto dall'esperto estimatore

Il CTU rileva che la relazione di stima è volta a tutelare due opposti interessi:

L'interesse del creditore [REDACTED] diretto a stabilire il valore reale delle quote societarie rispetto al valore nominale per il soddisfacimento del proprio credito.

L'interesse del debitore (Sig. [REDACTED]) diretto a stabilire il rapporto tra la posizione debitoria e il valore reale dei beni di sua proprietà.

Si tratta dunque di pervenire ad una valutazione quanto più possibile oggettiva, razionale nel senso che vi si pervenga attraverso uno schema logico, chiaro e condivisibile nonché obiettiva, nel senso che sia dimostrabile ovvero stabile, nel senso che non dipenda da elementi rapidamente mutevoli.

In ogni caso, al fine di scegliere il metodo di valutazione più opportuno per il caso di specie, nella definizione dei processi di calcolo e nell'assunzione delle singole grandezze (dati, tassi, fattori di rischio e quant'altro) il consulente deve avere un approccio orientato al perseguimento dell'oggettività del giudizio, nel rispetto di una imprescindibile prudenza valutativa.

Considerazioni preliminari

L'Azienda oggetto di valutazione è [REDACTED] con sede legale in Sava (TA), Via M. del Prete n. 31, C.F. [REDACTED] esercente l'attività di coltivazione di vigneti e oliveti, lavori agricoli di aratura, defogliazione e cimatura meccanica, lavorazioni interfilari sotto fili per vigneti, concimazioni e trattamenti antiparassitari, vendemmia meccanica. Prestazione di servizi agromeccanici per conto terzi (cfr. all. n. 2).

Data di riferimento

Al fine della determinazione del valore dell'Azienda oggetto di valutazione, il consulente si è riferito alla data del 31 Dicembre 2023 quale ultimo bilancio depositato telematicamente presso il registro delle imprese al 30.09.2025.

R.G.E. 980/2025
CTU - Dott. Vincenzo SIMONETTI

5

Si evidenzia che la società si è avvalsa della possibilità di redigere il bilancio in forma “micro” poiché non supera i limiti stabiliti dal D.Lgs. 125/2024 (attivo dello stato patrimoniale € 220.000; ricavi delle vendite e delle prestazioni € 440.000; dipendenti occupati in media durante l’esercizio 5) per cui le informazioni desumibili dal registro delle imprese sono piuttosto “ridotte”.

Svolgimento dell'incarico.

Il consulente tecnico d’ufficio ha estratto dal registro delle imprese la seguente documentazione contabile:

- bilancio di esercizio anno 2021 (cfr. all. n. 3);
- bilancio di esercizio anno 2022 (cfr. all. n. 4);
- bilancio di esercizio anno 2023 (cfr. all. n. 5);

La scelta del metodo di valutazione: il metodo misto

Per la valutazione dell’azienda e delle rispettive quote sociali il consulente ha fatto ricorso al metodo patrimoniale complesso.

La natura dell’attività svolta dalla società ha portato ad escludere infatti una valutazione basata su un metodo patrimoniale “puro”, il quale non esaurirebbe il procedimento di valutazione dell’azienda e la sua capacità di produrre reddito.

D’altro canto si è ritenuto opportuno escludere anche l’utilizzo di un metodo reddituale “puro”, in quanto tale scelta avrebbe comportato la perdita di ogni ancoraggio con l’elemento patrimonio e le sue componenti.

Inoltre, la malagevolezza di impiego, ascrivibile alle difficoltà legate alle previsioni dei flussi finanziari, anche in presenza di una contenuta incidenza dei costi fissi (conseguente alle limitate risorse umane occorrenti ed all’*outsourcing* di alcune attività), e dall’attenuato rischio d’impresa, ha portato ad escludere i metodi sintetici, ed in particolare quelli finanziari.

Alla luce delle considerazioni svolte appare agevolmente utilizzabile come metodo per la determinazione del valore di valutazione dell’Azienda il metodo misto, nella sua versione della stima autonoma dell’avviamento. Infatti, soprattutto in considerazione delle finalità e degli obiettivi che si intendono raggiungere, la scelta del metodo ritenuto più idoneo per stimare il valore dell’azienda è il metodo misto, ritenuto dalla prevalente dottrina aziendalistica e dalla prassi professionale, la principale e più diffusa metodologia valutativa.

R.G.E. 980/2025

CTU - Dott. Vincenzo SIMONETTI

Non di meno occorre osservare che esso è compatibile con la realtà oggetto di valutazione e con i dati a disposizione del consulente, in quanto tale metodo:

- presenta il requisito della universalità di applicazione;
- consente di esprimere esplicitamente dell'avviamento;
- non di meno, tale metodo è imprescindibile ai fini della valutazione di realtà, quale quella oggetto di valutazione, caratterizzate da una assoluta rilevanza di elementi intangibili di difficile valutazione analitica, quale il *know how*, implicito invece nell'avviamento.

Applicazione del metodo

Si è fatto ricorso al metodo patrimoniale misto, basato sul "Metodo della Stima autonoma dell'avviamento" suggerito dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. Il metodo in questione, dettagliato nel documento emesso dal Consiglio Nazionale, fa derivare il valore dell'azienda dal patrimonio netto contabile rettificato e dall'attualizzazione dei sovraredditi relativi ad un numero limitato di esercizi.

Applicando tale metodo, il valore globale dell'azienda è dato dalla formula:

$$V = K + A$$

dove:

V = valore dell'azienda

K = valore patrimoniale rettificato

A = valore dell'avviamento

Il valore dell'azienda è dunque pari al valore del patrimonio netto e dal valore dell'avviamento, il quale crea, rispetto al reddito "normale" un surplus di reddito.

Il calcolo del valore dell'avviamento si ottiene attualizzando il surplus di reddito futuro sulla base di un congruo tasso di valutazione. Nel caso della Azienda il valore di avviamento viene calcolato attualizzando i sopra-redditi relativi ad un numero limitato di esercizi ed è espresso dalla seguente formula:

$$A = (R - Ki)a_n^{-i}$$

in cui:

A = valore di avviamento

R = reddito medio prospettico

K = valore patrimoniale



i' = il tasso di natura finanziaria per attualizzare la corrente futura di sovraredditi;

i = esprime il rendimento normale dell'impresa, tenuto conto del settore in cui opera e delle sue dimensioni, ed include il rischio ad essa associato.

$a_n^{-i'}$ = valore attuale di una rendita con durata definita

n = numero di anni di prevedibile durata dell'avviamento.

In definitiva, il valore dell'azienda è espresso dalla formula:

$$V = K + (R - Ki)a_n^{-i'}$$



Descrizione del metodo "patrimoniale complesso"

Come più sopra motivato, la valutazione si svolge attraverso due distinte fasi:

- una valutazione patrimoniale "analitica";
- un'autonoma determinazione del valore dell'avviamento.

Il metodo "patrimoniale" è sostanzialmente basato sul principio dell'espressione a "valori correnti" dei singoli componenti attivi e passivi che formano il patrimonio aziendale. Con specifico riferimento ai componenti attivi, il processo valutativo può fare riferimento solamente ai beni materiali e agli oneri di utilità pluriennale che risultano dalla situazione contabile della società.

K è il patrimonio a valori correnti, ottenuto partendo dal capitale netto contabile e, come già detto, comprensivo dell'utile maturato alla data di riferimento della valutazione.

Si è tenuto conto, oltre che al carico fiscale, del tempo probabile di realizzazione, ricorrendo ai procedimenti di attualizzazione.

VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONTABILE AL 31.12.2023

Si premette che i dati presi a riferimento per la stima del patrimonio sociale sono quelli scaturenti dalla situazione contabile depositata presso il registro delle imprese al 31.12.2023.

Il patrimonio netto contabile viene dunque così determinato:

ATTIVO – PASSIVO = PATRIMONIO NETTO

180.682,00 – 147.136,00 = 33.546,00



R.G.E. 980/2025

CTU - Dott. Vincenzo SIMONETTI



DETERMINAZIONE DELL'AVVIAMENTO**Reddito medio prospettico normalizzato**

R è il reddito medio prospettico normalizzato; per ottenere un'attendibile proiezione dei flussi di reddito si è proceduto, in primo luogo, a fare riferimento ai risultati storici valutati in base alla media dei risultati prima delle imposte degli ultimi tre esercizi, desunti rispettivamente da:

- bilancio al 31 Dicembre 2023 = risultato prima delle imposte € 26.153,00
- bilancio al 31 Dicembre 2022 = risultato prima delle imposte € 11.523,00
- bilancio al 31 Dicembre 2021 = risultato prima delle imposte € 1.573,00

La redditività futura dell'azienda può tuttavia essere espressa in vario modo; nell'ipotesi in esame si è preferito stimare il reddito medio atteso basandosi sulla media dei redditi degli ultimi tre esercizi e capitalizzando il valore medio ottenuto con la crescita futura prevista.

A seguito di tali motivazioni il **reddito medio prospettico è stato stimato in € 13.083,00.**

Durata dell'avviamento

La durata dei sovra redditi è pari a cinque anni, periodo in relazione al quale l'attuale gestione appare ancora in grado di garantire una corrente di reddito.

Tasso di attualizzazione

Il tasso i' , pari al 2,50%, risponde, nella complessiva logica della formula prescelta, all'esigenza di attualizzare i sovra redditi futuri. La misura adottata è stata ritenuta in grado di esprimere il puro impiego del capitale investito, cioè in condizioni di assenza di rischio per la durata precedentemente indicata. Il riferimento impiegato è rappresentato dal rendimento effettivo dei BTP quinquennali che presentano lo stesso tasso lordo annuo.

Rendimento normale

Il tasso i , fissato nella misura del 10% esprime il rendimento che normalmente un'impresa operante nel settore garantisce e quindi risulta già remunerativo del rischio dell'azienda in condizioni di normale funzionamento. A tal fine, è stato impiegato il tasso medio del comparto in cui l'impresa opera, tenendo conto delle dimensioni di quest'ultima.

Illustrazione dei calcoli

Posto:

R, reddito medio prospettico = 13.083,00



K , patrimonio netto = € 33.546,00

i' , il tasso di natura finanziaria = 2,50%

i , rendimento normale dell'impresa = 10%

$a_n^{-i'}$, valore attuale di una rendita con durata definita = $\frac{(1+0,025)^5 - 1}{0,025 * (1+0,025)} = 4,64$

n , numero di anni di prevedibile durata dell'avviamento = 5

Il valore dell'avviamento è espresso dalla formula:

$$A = (R - K'i)a_n^{-i'}$$

per cui, sostituendo i valori trovati si ha:

$$\text{AVVIAMENTO} = (13.083,00 - € 33.546,00 * 0.10) * 4,64 = \underline{\underline{€ 45.139,77}}$$

VALUTAZIONE DELL'AZIENDA

Il valore dell'azienda stimato attraverso l'applicazione del metodo misto è espresso dalla seguente formula:

VALORE AZIENDA = PATRIMONIO NETTO + AVVIAMENTO

$$A = K' + (R - K'i)a_n^{-i'}$$

per cui, sostituendo i valori trovati si ha:

$$\begin{aligned} \text{VALORE AZIENDA} &= 33.546,00 + (13.083,00 - € 33.546,00 * 0.10) * 4,64 = \\ &= 33.546,00 + 45.139,77 = \underline{\underline{78.685,77}} \end{aligned}$$



CONCLUSIONI

Il sottoscritto CTU, in base ai metodi di valutazione ai quali si è ispirato nell'espletamento del presente incarico ed alle osservazioni sopra svolte,



- IL VALORE DELL'AZIENDA [REDACTED] PARI AD € 78.685,77;

- IL VALORE DELLA QUOTA SOCIETARIA DEL SIG. [REDACTED] PARI AD € 78.685,77.
AL 100% DEL CAPITALE SOCIALE DI [REDACTED]



3.2 RISPOSTA AL QUESITO N. 2

Con riferimento al quesito n. 2, così formulato dall'Ill.mo Signor Giudice Tazzoli nell'udienza del 01.07.2025: "Nomina sin da subito il CTU custode delle quote pignorate" il Dott. Simonetti dichiara di aver iscritto presso il registro delle imprese di Taranto-Brindisi la carica di custode delle quote societarie pignorate con pratica n. RI/PRA/2025 [REDACTED] (cfr. all. n. 5).



Tanto in adempimento dell'incarico ricevuto

Taranto li 30 settembre 2025



Con osservanza.

Dott. Vincenzo SIMONETTI



R.G.E. 980/2025
CTU - Dott. Vincenzo SIMONETTI



